

Legge Del Taglione

Articolo 31

Due del pomeriggio, la sveglia suona, mi sveglio la testa mi fa male, ormai é normale, ho poca fame mangio qualcosa con lo scopo di gustarmi meglio la sigaretta che fumerò dopo, mi metto qualcosa scendo, scendo ho freddo alla testa dalla tasca il mio cappello prendo, vado verso la fermata del bus dormendo mi devo svegliare, il volume del Walkman aumento, che palle questo bus non passa mai no, no, Cologno Monzese periferia di Milano lo so un mezzo ogni ora é già tanto mi siedo, aspetto tanto tempo. Passano due tipi in motorino, li guardo, sssccchh! La marmitta fa un casino bastardo, facce color merda da lampada UVA, capelli lunghi e oleosi con la C-O-D-A, quello che guida mi guarda storto tira uno sputo e mi manca di un pelo, per un secondo rimango stupito, allibito poi non resisto al suo invito e gli mostro il terzo dito, mi vedono, tornano indietro all'istante con quel loro mezzo assordante, scendono, vengono verso di me, penso sono fatto ... DJ stacco.

Sei fottuto! adesso son cazzi sai? Sei fottuto! adesso son cazzi sai?

Secondo atto della storia ascolta il fatto che ti narro esatto, com'è successo in questo cesso di quartiere sciatto, mi alzo di scatto, e mi riparo all'impatto, mi sono già addosso, mi difendo come posso, si mettono uno dietro e uno davanti, classica tecnica da conigli, mi esplode un dolore caldo nel labbro e sento in bocca quel sapore dolciastro, altri tre o quattro colpi in testa e mi si annebbia la mente e la mia rabbia s'accende, non vedo più niente, non sento più niente, un altro colpo, ma nemmeno più so se lo prendo o lo do, non riesco più a muovere un braccio alzo un ginocchio di scatto i gioielli di famiglia di uno dei due schiaccio urla! l'altro stacca dal motorino la

catena non lo vedo neanche e me la pesta diretta sulla schiena,
cado
sull'asfalto, piovono calci sulla mia faccia, il tacco di uno s
tivale la testa in
terra mi schiaccia, provo a rialzarmi ma non ho speranza, a qua
nto pare non
ne ho ancora abbastanza, perdo sangue in abbondanza, ma non ha
importanza non gliela voglio dare vinta é questa la sostanza. M
a ormai é
finita, e fieri se ne vanno, li guardo dal basso e giuro a me s
tesso che la
pagheranno, legge del taglione, penso mentre mi rialzo, loro er
ano in due
tornerò con altri quattro, e questa é la mia morale, come un qu
adro ti dipingo
in rima una situazione reale, la mia. Ragionaci tu, io ti do la
mia opinione
niente di più, non sono un esempio di virtù e di virtù non parl
o tanto, canto
solo la mia vita e questo é quanto. Questo é quanto! Questo é q
uanto!
Questo é quanto! Questo é quanto!... Questo